

# L'Aipac e le pressioni sul Partito democratico

[it.insideover.com/politica/chi-decide-la-politica-del-partito-democratico-sul-medio-oriente-la-lobby-pro-israele.html](https://it.insideover.com/politica/chi-decide-la-politica-del-partito-democratico-sul-medio-oriente-la-lobby-pro-israele.html)

14 settembre 2024



La recente stagione delle primarie democratiche ha portato alla luce il crescente ruolo dell'**American Israel Public Affairs Committee (AIPAC)** nel plasmare il panorama politico degli Stati Uniti, suscitando preoccupazioni tra i membri progressisti del Partito Democratico. Figure come la deputata **Cori Bush** del Missouri e Jamaal Bowman di New York sono state bersaglio di campagne finanziate con milioni di dollari dall'AIPAC per indebolire i critici delle politiche israeliane, in particolare quelli che si oppongono alle violazioni dei diritti umani commesse da Israele.

L'assenza di discussioni aperte su Gaza e sul **coinvolgimento dell'AIPAC nelle primarie democratiche durante la Convention Nazionale Democratica** evidenzia una reticenza del partito a confrontarsi con le dinamiche di potere imposte da tali gruppi di pressione. La situazione solleva interrogativi sulla capacità del Partito Democratico di rappresentare una piattaforma realmente inclusiva e pluralista, capace di accogliere voci critiche nei confronti della politica estera statunitense in Medio Oriente. Le operazioni dell'AIPAC mirano a

spostare il partito verso destra, eliminando candidati che esprimono opinioni contrarie alla linea pro-israeliana dominante, alimentando una tensione interna tra l'ala progressista e l'establishment democratico.

Questo fenomeno riflette una dinamica più ampia di influenza del denaro nella politica statunitense, dove gruppi di pressione ben finanziati possono dettare l'agenda e influenzare le elezioni, mettendo a rischio la rappresentanza democratica e la voce delle comunità emarginate. Le critiche mosse da membri come **Bush, Lee e Ramirez contro l'AIPAC** suggeriscono una crescente consapevolezza e preoccupazione all'interno del partito riguardo alla capacità di questi super PAC di dettare il corso delle elezioni democratiche.

L'implicazione geopolitica di queste dinamiche è significativa, poiché determina non solo la direzione della politica interna degli Stati Uniti, ma anche il loro approccio nei confronti dei conflitti in Medio Oriente, in particolare il sostegno a Israele e l'atteggiamento verso i diritti dei palestinesi. La crescente pressione dell'AIPAC su candidati progressisti evidenzia il conflitto tra gli interessi dei donatori e la volontà popolare, sollevando domande cruciali sulla futura direzione del Partito Democratico e sulla sua capacità di rappresentare una base elettorale diversificata e impegnata nella giustizia sociale e nei diritti umani.